

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Mariotti. Ne ha facoltà.

MARIOTTI. Per accelerare la discussione sulle tariffe doganali propongo che la Camera voglia disporre perchè nella tornata di domani sia soppresso lo svolgimento delle interrogazioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Romita. Ne ha facoltà.

ROMITA. Io, non soltanto mi oppongo a questa proposta, ma siccome, in unione ad altri colleghi di questa parte della Camera, ho presentato una interrogazione che riteniamo di vitalissima importanza e di urgenza, interrogazione che riguarda la grave e preoccupante questione dei licenziamenti dei ferrovieri, licenziamenti avvenuti sia attraverso un decreto calpestante il testo unico della legge, sia attraverso circolari in contraddizione col decreto, chiedo che questa interrogazione sia dichiarata d'urgenza e che domani l'onorevole presidente del Consiglio, a mezzo del suo sottosegretario di Stato, o l'onorevole ministro dei lavori pubblici vogliano rispondere.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio.

ACERBO, *sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri*. Ho già preso visione della interrogazione presentata dai colleghi di quella parte della Camera, a cui si riferisce l'onorevole Romita, e, in nome del Governo, debbo dichiarare che non posso riconoscerne l'urgenza. A questa interrogazione risponderanno gli onorevoli ministri interessati quando verrà il suo turno.

Non mi oppongo poi alla proposta dell'onorevole Mariotti.

PRESIDENTE. Basta però che si opponga un solo deputato, perchè quella proposta non possa essere accolta.

ROMITA. Deploro che il Governo non voglia riconoscere l'urgenza della nostra interrogazione, che viceversa è urgentissima. Rimane comunque ferma la mia opposizione alla proposta dell'onorevole Mariotti.

PIVANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIVANO. Chiedo che sia iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Zaccane.

PRESIDENTE. Resta così stabilito.

PUCCI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUCCI. Propongo che domani si tenga seduta antimeridiana, per continuare la discussione della tariffa doganale.

PRESIDENTE. Il Governo si oppone?

ACERBO, *sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo non si oppone.

PRESIDENTE. Pongo a partito la proposta dell'onorevole Pucci perchè domani si tenga seduta anche al mattino, per continuare la discussione sulle tariffe doganali.

(È approvata).

Allora domani seduta alle 10 e alle 15.

La seduta termina alle 19.45.

Ordine del giorno per le sedute di domani.

Alle ore 10.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, che approva la nuova tariffa generale dei dazi doganali. (834)

Alle ore 15.

1. Interrogazioni.

2. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio e all'arresto del deputato Zaccane per reato previsto e punito ai termini degli articoli 63 del Codice penale, 860 e 861 del Codice di commercio. (2116)

3. Seguito della discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, che approva la nuova tariffa generale dei dazi doganali. (834)

4. Discussione delle seguenti proposte di modificazioni al Regolamento della Camera:

Revoca delle disposizioni relative ai gruppi e alle Commissioni permanenti. (Doc. VII n. 5).

Il Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia

AVV. CARLO FINZI.